


**MUSCOLI
E SPRINT**

Una biker italiana pedala tra le rocce nel deserto del Nord Africa.

SPORT IL WOMEN DESERT RIDE IN MAROCCO

Donne con le gomme

Casalinghe, professioniste, perfino un giudice: sulla due ruote sfideranno il deserto. E se stesse.

Si sono fatte le ossa, o meglio i glutei e le cosce, pedalando per ore nelle palestre delle rispettive città. Ma ora 43 donne, agguerrite e pronte per un'avventura che capita una volta nella vita, sono pronte a partecipare al Women desert ride, gara non agonistica che le porterà a scorrazzare in mountain bike per 445 km di deserto nel sud del Marocco, dal 7 al 15 marzo.

L'idea della manifestazione, alla seconda edizione, è venuta a Emanuela Misciglia, fitness trainer perugina, che ha pensato di «premiare» così le ragazze del suo corso di spinning.



LA CARICA DELLE QUARANTATRE

Alcune donne impegnate nell'edizione 2003 del Women desert ride in Marocco.

«Mi sono detta: le allieve si sono impegnate tanto, magari vogliono mettersi alla prova con qualcosa di più impegnativo che una pedalata fra quattro mura» spiega Misciglia.

Alle sue pupille si sono aggiunte donne da tutta Italia, di estrazione sociale ed età diverse. Fra loro, oltre a studentesse, impiegate e casalinghe, c'è Wilma Mazzara, 37 anni, magistrato di Cefalù, con una gran voglia di misurarsi con le proprie possibilità fisiche e psicologiche: «In realtà ho un po' di paura, ma se non ce la faccio mi fermo» afferma.

Le partecipanti saranno seguite per tutto il percorso (pedaleranno sei, sette ore al giorno) da un team di 60 persone fra medici, meccanici e cuochi. «Forse ci sarà qualche problema con la temperatura: sono previsti più di 35 gradi, ma sono sicura che le biker arriveranno tutte fino in fondo» prevede Misciglia.

Veronica Russo